

EU 2020: una nuova agenda per l'Europa





Dalla Strategia di Lisbona a EU 2020

La piattaforma strategica di UE 2020 presentata nel Documento della Commissione “ **Consultazione sulla futura strategia 2020 L’UE 2020**” :

- § si basa sui risultati ottenuti dalla Strategia di Lisbona in termini di crescita e di occupazione così come ridefiniti a partire dal 2005
- § analizza anche le carenze riscontrate nella Strategia di Lisbona per trovare nuove soluzioni





Strategia di Lisbona: obiettivi generali

§ Rendere l'UE attraente per gli investimenti

§ Crescita basata su conoscenza e innovazione

§ Favorire la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro:

Creare nuovi e migliori posti di lavoro, attirando un maggior numero di persone verso il mercato del lavoro o l'attività imprenditoriale, migliorando l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e aumentando gli investimenti nel capitale umano





Obiettivi Occupazione

Entro il 2010 l'Ue avrebbe dovuto conseguire un tasso medio di occupazione:

§ **Totale: 70%**

Italia (2008) 58,7%

Eu 27 (2008): 65,4%

§ **Femminile: 60%**

Italia (2008): 47,2%

Eu 27 (2008): 59,1%

§ **Persone tra 55 e 64 anni: 50%**

Italia (2008): 34,4%

Eu 27 (2008): 45,6%



Esempi di altri obiettivi (2010)

- § **Rendere disponibili servizi di custodia dei bambini per almeno il 90 % dei minori fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico e per almeno il 33 % dei bambini sotto i 3 anni d'età**
- § **Tasso medio abbandono scolastico <10 % nell'UE**
- § **Completamento istruzione secondaria superiore da parte di almeno l'85 % dei ventiduenni nell'UE**
- § **Livello medio di partecipazione a forme di LLL nell'UE pari ad almeno il 12 % della popolazione adulta in età lavorativa (25-64 anni)**



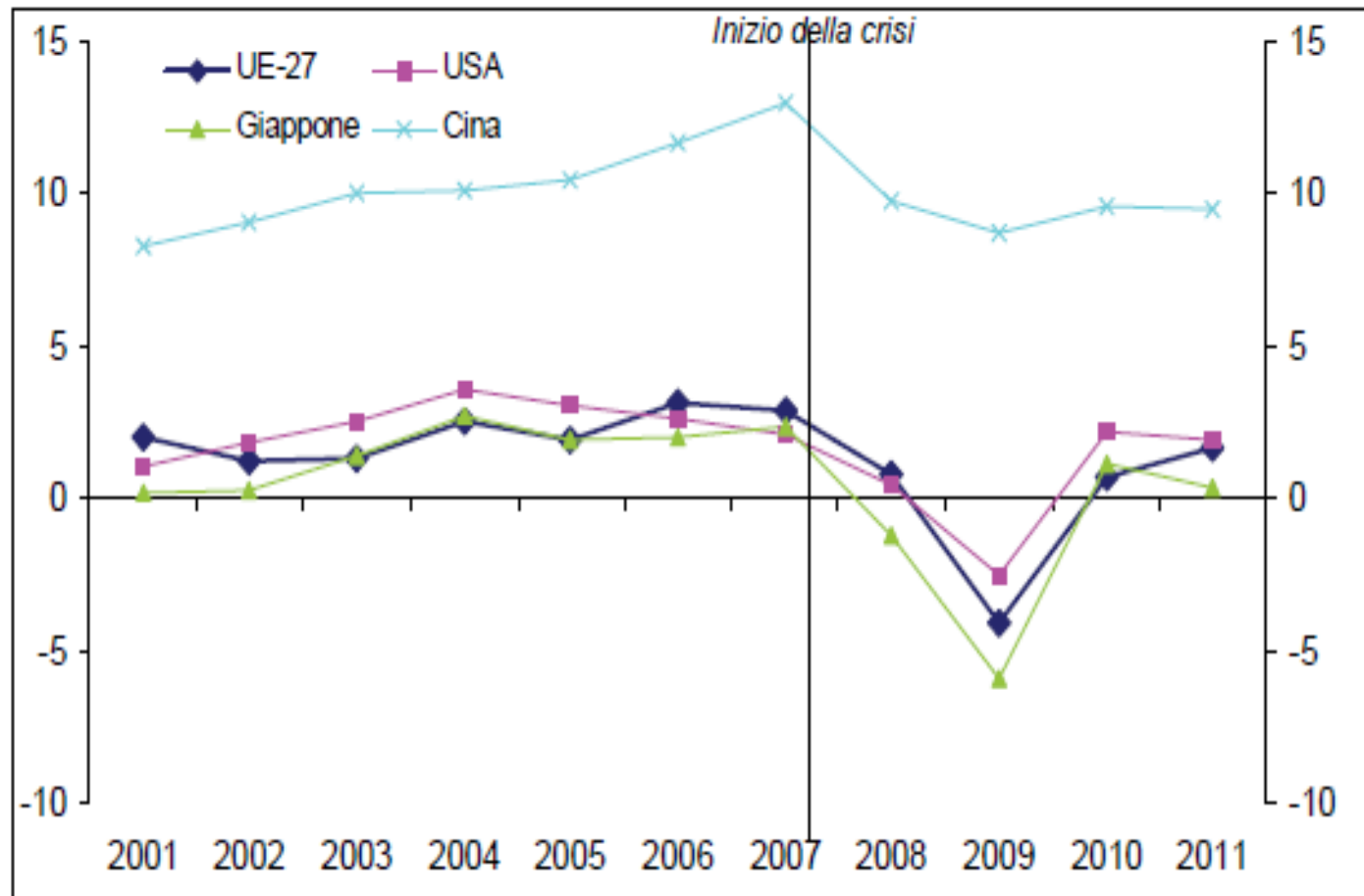


Bilancio della strategia di Lisbona: la crisi ha compromesso i progressi dal punto di vista occupazionale

- § Crescita del PIL: -4% nel 2009, il peggior risultato dagli anni '30
- § Produzione industriale: -20% a causa della crisi, ritorno al livello degli anni '90
- § Dati sulla disoccupazione:
 - 23 milioni di disoccupati
 - 7 milioni di disoccupati in più in 20 mesi
 - tasso di disoccupazione previsto al 10,3% nel 2010 (ritorno al livello degli anni '90)
 - disoccupazione giovanile superiore al 21%



Crescita annua del PIL (%)

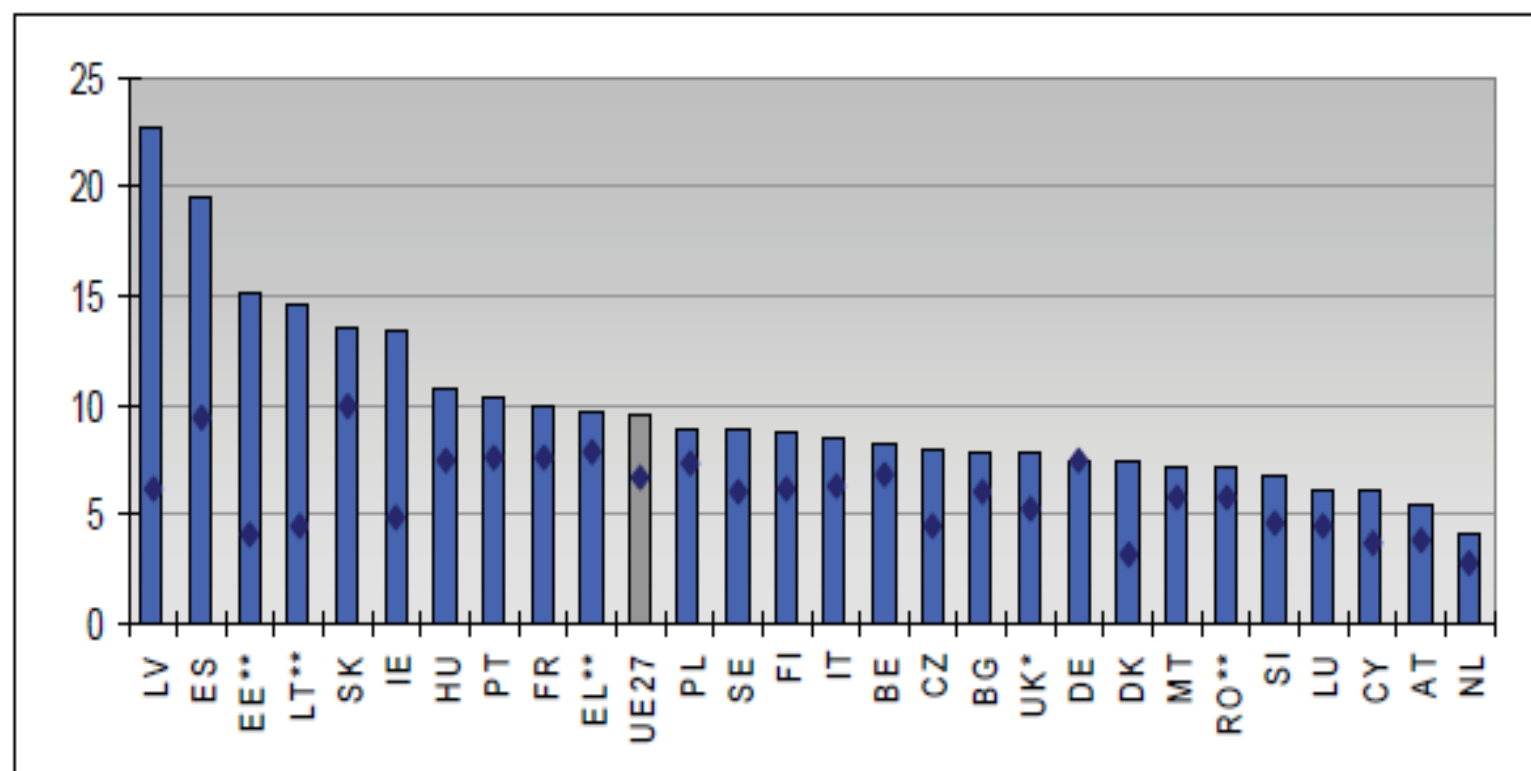


Fonte: Commissione europea



Tassi di disoccupazione nell'UE, dicembre 2009 (e aumento dal marzo 2008)

■ dicembre 2009 ◆ marzo 2008



Fonte: Commissione europea

Note: * UK: ottobre 2009; ** EE, EL, LT e RO: terzo trimestre 2009



Risultati raggiunti

- § Ampio consenso sulle riforme da attuare nell'UE
- § Successo del concetto di flessicurezza
- § Flessibilità e dinamicità della strategia
- § Le riforme strutturali hanno reso l'economia dell'UE più resistenti supportandola nel periodo della crisi economica
- § Risanamento dei conti pubblici e sostenibilità nel lungo periodo della finanza pubblica
- § Le riforme del mercato del lavoro e delle politiche attive del mercato del lavoro hanno contribuito a proteggere i posti di lavoro nella fase di recessione e contenere l'aumento della disoccupazione



Criticità

Il parziale raggiungimento degli obiettivi di Lisbona è
dipeso da:

- § differenze di performance tra gli Stati membri ha determinato una mancanza di interdipendenza
- § difficoltà di interazione tra la strategia di Lisbona e di altri strumenti comunitari (es. il Patto di stabilità e di crescita, la strategia di sviluppo sostenibile e l'Agenda sociale)
- § mancanza di una integrazione dei mercati finanziari
- § lentezza nella realizzazione delle misure approvate
- § mancanza di una politica più coerente degli Stati membri per il conseguimento degli obiettivi prefissati;





...segue criticità

- § rafforzamento azione dei fondi strutturali
- § debolezza della governance
- § mancanza di un quadro unitario europeo di politica macroeconomica e sociale
- § debolezza della comunicazione, mancata partecipazione dei cittadini





Uscire dalla crisi e avviare una ripresa duratura

- § Uscire dalla crisi significa entrare in un'economia diversa: non torneremo alla situazione precedente alla crisi
- § Dobbiamo affrontare le sfide a lungo termine globalizzazione, pressione sulle risorse, invecchiamento, tendenze tecnologiche – e sfruttare appieno le nostre potenzialità
- § Il 2020 inizia oggi: i nostri sforzi di ripresa devono creare le condizioni per la crescita sostenibile e il risanamento di bilancio



L'UE 2020 : prossimi passi

24/11/2009 – 15/01/2010

consultazione pubblica sulla futura strategia EU 2020:
contributi di cittadini, organizzazioni ed amministrazioni
pubbliche

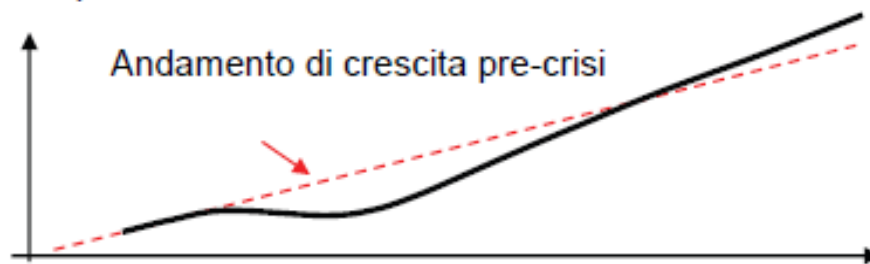


§Il 3 marzo 2010 la Commissione ha adottato la
Comunicazione “Una strategia per una crescita
intelligente, sostenibile e inclusiva” per definire gli
interventi a livello nazionale e comunitario.



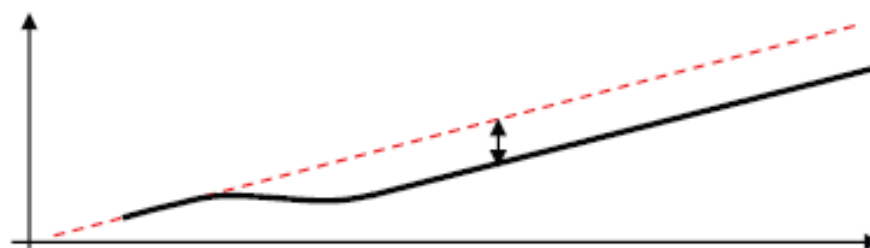
Che Europa vogliamo nel 2020

Livello di produzione



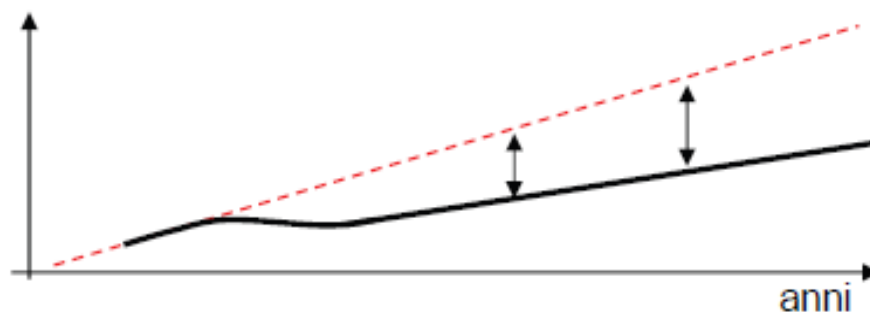
«Ripresa forte»

pieno ritorno al precedente andamento di crescita e capacità di ottenere risultati ancora migliori



«Ripresa fiacca»

perdita permanente di ricchezza e stagnazione a livelli di crescita inferiori



«Un decennio andato in fumo»

perdita permanente di ricchezza e deterioramento delle potenzialità di crescita futura





L'UE 2020: linee di azione

- § Ridefinire la spesa pubblica.
- § Risparmio energetico e tutela risorse naturali
- § Più occupazione anche per affrontare la spesa per l'invecchiamento demografico, modernizzazione sistemi previdenziali
- § Più coesione sociale
- § Ridurre la disoccupazione





Tre priorità per la crescita sostenibile e l'occupazione

§ **1) Una crescita basata sulla conoscenza e sull'innovazione**

§ – Innovazione

§ – Istruzione

§ – Società digitale

§ **2) Una società inclusiva con alti tassi di occupazione**

§ – Occupazione

§ – Competenze

§ – Lotta alla povertà

§ **3) Crescita verde: un'economia competitiva e sostenibile**

§ – Lotta al cambiamento climatico

§ – Energia pulita ed efficiente

§ – Competitività



Una crescita basata sulla conoscenza e sull'innovazione

INNOVAZIONE

In sintesi

- La spesa in R&S è inferiore al 2%, a fronte del 2,6% negli USA e del 3,4% in Giappone; metà del divario con gli USA è dovuta alla nostra percentuale inferiore di aziende hi tech
- La spesa in R&S di Google nel settore delle tecnologie dell'informazione è superiore a quella dell'UE nel suo 7° programma quadro

Possibile iniziativa UE:
Piano dell'UE a favore dell'innovazione

ISTRUZIONE

In sintesi

- Meno di 1 persona su 3 di età compresa tra 25 e 34 anni ha una laurea, a fronte del 40% negli USA e di oltre il 50% in Giappone
- 1 giovane su 7 abbandona la scuola e 1 su 4 ha scarse capacità di lettura

Possibile iniziativa UE:
Youth on the Move

SOCIETÀ DIGITALE

In sintesi

- Il mercato mondiale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione è pari a 660 miliardi di euro e dà lavoro a 1/3 del personale attivo nel settore della ricerca: le imprese dell'UE rappresentano solo il 23%
- Il 56% delle famiglie ha una connessione a banda larga, ma molti utenti nutrono dubbi circa la sicurezza e le operazioni finanziarie su Internet

Possibile iniziativa UE:
Agenda europea del digitale



Una società inclusiva con alti tassi di occupazione

OCCUPAZIONE

In sintesi

- Nonostante i progressi solo 2/3 della popolazione in età lavorativa hanno un posto di lavoro (66%), rispetto a oltre il 70% negli USA e in Giappone
- Solo il 46% dei nostri lavoratori più anziani (55-64) ha un lavoro rispetto a oltre il 62% negli USA e in Giappone

Possibile iniziativa UE:
Una nuova agenda per l'occupazione

COMPETENZE

In sintesi

- 80 milioni di persone hanno scarse competenze o competenze di base ma l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita avvantaggia soprattutto le persone più istruite
- Da qui al 2020 saranno creati 16 milioni di posti altamente qualificati mentre i posti scarsamente qualificati scenderanno di 12 milioni

Possibile iniziativa UE:
Nuove competenze per nuovi lavori

LOTTA ALLA POVERTÀ

In sintesi

- Prima della crisi 80 milioni di cittadini (di cui 19 milioni di bambini) erano minacciati dalla povertà; i disoccupati sono particolarmente a rischio
- l'8% della popolazione attiva non guadagna abbastanza e vive al di sotto della soglia di povertà

Possibile iniziativa UE:
Azione europea contro la povertà



Crescita verde: un'economia competitiva e sostenibile

LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

In sintesi

- Per conseguire i nostri obiettivi dobbiamo ridurre le emissioni due volte più rapidamente nel prossimo decennio rispetto a quello passato
- I posti di lavoro nell'industria verde sono aumentati del 7% l'anno dal 2000; realizzando il nostro target di energia rinnovabile otterremo 2,8 milioni di posti di lavoro nel settore

Possibile iniziativa UE:

Strategia di riduzione delle emissioni di carbonio

ENERGIA

In sintesi

- Se conseguiamo i nostri obiettivi, risparmieremo 60 miliardi di euro di importazioni petrolifere e di gas da qui al 2020
- Ulteriori progressi del mercato interno dell'energia possono far crescere il PIL dello 0,6-0,8%

Possibile iniziativa UE:

Piano d'azione in materia di energia

COMPETITIVITÀ

In sintesi

- Secondo le previsioni, il mercato delle tecnologie verdi triplicherà entro il 2030 / Un incremento dell'efficienza energetica del 20% rilancerebbe la crescita dell'UE di circa l'1%
- Sfruttando appieno il mercato unico/migliorando l'accesso al mercato e la convergenza normativa si possono rilanciare crescita e occupazione

Possibile iniziativa UE:

Politica industriale per l'era della globalizzazione





Lotta al cambiamento climatico

- § Il cambiamento climatico peserà sui sistemi economici, sociali e ambientali. Il turismo, la produzione di energia su larga scala, l'agricoltura e la pesca sono esempi di settori esposti.
- § Numerose Regioni sono sotto la minaccia di inondazioni, erosione costiera, degrado dei suoli e la desertificazione.





Europa 2020: 5 obiettivi comuni

2020:

1. 75% tasso di occupazione (% della popolazione di et• 20-64 anni)
2. 3% di investimenti in R & S (% del PIL dell'UE)
3. Obiettivo energetico per il 2020 riduzione del 30% delle emissioni di carbonio
4. <10% di abbandoni scolastici e min. 40% possesso di laurea universitaria
5. 20 milioni di persone in meno dovrebbero essere a rischio di povert•



L'UE 2020: strumenti per superare la crisi

1) Interdipendenza

Una strategia di convergenza e integrazione che riconosca in modo più esplicito l'elevato grado di interdipendenza dell'UE:

- § tra gli Stati membri dettata dagli effetti indiretti degli interventi nazionali, specie nella zona euro
- § tra i diversi livelli di intervento (UE, Stati membri, regioni, parti sociali, ovvero della governance multilivello)
- § tra politiche diverse e tra politiche e strumenti, da cui l'importanza dell'integrazione politica per raggiungere gli obiettivi generali
- § a livello mondiale





2) Sfruttare il mercato unico

Il mercato unico è il quadro che definisce la portata e le dimensioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Per orientare il mercato unico verso il raggiungimento degli obiettivi dell'UE 2020, l'Unione dovrà garantire il corretto funzionamento dei mercati in modo da rendere la concorrenza e l'accesso da parte dei consumatori fattori di stimolo per la crescita e l'innovazione.

3) Inquadrare la nuova strategia in un contesto di globalizzazione

La strategia UE opera sullo sfondo della globalizzazione che è destinata a rimanere il principale motore del dinamismo europeo nel prossimo decennio.

4) Il patto di stabilità e crescita

Sostenere la crescita avvalendosi a pieno del patto di stabilità e crescita; il patto di stabilità e crescita è deputato a svolgere un ruolo determinante nel guidare le politiche di bilancio verso il consolidamento fiscale e il contemporaneo reperimento delle risorse necessarie a conseguire uno sviluppo e un'occupazione sostenibili





5) Governance

Individuare una governance chiara per contribuire all'efficacia della nuova strategia

- § Ruolo centrale del **Consiglio europeo** per assicurare l'integrazione delle politiche e gestire l'interdipendenza tra gli Stati membri e l'Unione. Maggiore potere decisionale derivante dal Trattato di Lisbona
- § Ruolo più centrale del **Parlamento europeo** nella nuova struttura di governance
- § Ruolo attivo delle **parti sociali e della società civile.**